



**CITTA' DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI**

UNITA' AUTONOMA AFFARI LEGALI

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
(ORIGINALE)**

**ISCRITTA AL N. 24 DEL REGISTRO DELLE DETERMINAZIONI – ASSUNTA IN
DATA 24 MARZO 2005.**

**OGGETTO: PROC. PEN. N. 4450/03 – PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL
TRIBUNALE DI TRANI – DECRETO DI CITAZIONE DIRETTA A
GIUDIZIO PER ABUSIVISMO EDILIZIO IN ZONA ARTIGIANALE –
COMUNE PERSONA OFFESA.**

Ex D.L.vo 18.08.2000, n.267

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal **29 marzo 2005** al **13 aprile 2005**.

IL RESPONSABILE

PREMESSA NORMATIVA

- a)- con sentenza n. 155 del 25.01.2005, la V Sezione del Consiglio di Stato ha statuito due principi di importanza fondamentale in materia processuale degli Enti Locali, disponendo che:
- la rappresentanza del Comune in giudizio compete al Sindaco;
 - la legittimazione processuale del Comune appartiene esclusivamente ai Dirigenti;
- b)- con atto di indirizzo del Sindaco prot. n. 10956 del 08.03.2005 è stato recepito tale nuovo indirizzo giurisprudenziale e determinato l'iter da porre in essere per promuovere una lite o resistere in giudizio;
- c)- ai sensi del succitato atto di indirizzo il provvedimento di costituzione o meno in giudizio compete al Dirigente del Settore AA.GG. con delega di funzioni al Responsabile dell'U.A. Affari Legali;
- d)- con provvedimento n.11747 dell'11.03.2005 il Vice Segretario ha delegato al Responsabile dell'U.A. Affari Legali le funzioni di legittimazione processuale dell'Ente mediante determinazioni dirigenziali;
- c)- in ossequio al succitato atto di indirizzo, per promuovere o resistere ad una lite è necessaria la "proposta" del Dirigente competente, formalizzata con determinazione dirigenziale e sottoscritta dal Sindaco pro-tempore in segno di accoglimento e nulla osta autorizzativo.

PREMESSA NARRATIVA

In data 15.06.2004 è stato notificato all'Ente, in qualità di persona offesa dal reato, il decreto di citazione diretta a giudizio disposto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani per il procedimento penale n. 4450/03 che vede imputato il Sig. G.P., nella qualità di Amministratore unico della ditta "....." con sede in Molfetta alla Zona Artigianale, per i reati di cui all'art. 20, lett. B), Legge n. 47/85, all'art. 17 Legge n. 64/74 e all'art. 27 Legge n. 13/01 (Abusivismo edilizio), per avere effettuato nella Zona Artigianale senza concessione edilizia un basamento fuori terra in conglomerato cementizio dell'altezza media di mt. 0.20 e lunghezza media di mt. 0,45; messa in opera di n. 42 piastre in ferro annegate nel cementizio; messa in opera di n. 29 travi in ferro zincato; montaggio di traversino orizzontali e verticali, di tipo scatolato e di tipo a T, privo di copertura.

Ciò premesso ;

Ritenuto di non costituirsi parte civile nel procedimento penale in oggetto, sia perché il reato imputato non costituisce per sé allarme sociale non vertendo il procedimento penale abusivismo riguardante zona sottoposta a vincoli o a particolare difesa o di

rilevante interesse pubblico, sia perché il reato contestato ed il procedimento penale avviato d'ufficio costituiscono un deterrente efficace contro il reiterarsi dell'abuso;

Visto l'art. 107 del T.U.EE.LL. 18.08.2000 n.267;

Visti gli art. 26, 28, 29 e 30 del Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

DETERMINA

- 1) per le ragioni in narrativa, di non costituire il Comune di Molfetta parte civile nel procedimento penale n. 4450/03 a carico del Sig. G.P., nella sua qualità di Amministratore Unico della ditta “.....”, per abusivismo edilizio in Zona Artigianale.
- 2) Di dare atto che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.
- 3) Di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente del Settore Territorio per la sua annessione al fascicolo d'ufficio.
- 4) Di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel testo di cui sopra, in ottemperanza alle disposizioni della privacy e sul trattamento dei dati personali “giudiziari” di cui al D.Lvo 30.06.2003 n. 196.

VISTO: SI AUTORIZZA
IL SINDACO
